

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo attività estrattive

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco

([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),

a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Pronuncia di Valutazione di Incidenza  
Nulla osta**

**n. 24 del 3 dicembre 2019**

**ditta: Bianco Royal srl**

**Comune: Minucciano (LU)**

**Progetto di coltivazione della cava "F"**

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 25.07.2019, protocollo n. 2308, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava F, Comune di Minucciano, a seguito della istanza formulata dalla ditta Bianco Royal srl, con sede in Carrara, viale XX Settembre n. 1, P.I. 01279870453;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

*Avvio del procedimento in data 25.07.2019;*

*Riunione della conferenza di servizi in data 27.09.2019;*

*Riunione della conferenza di servizi in data 19.11.2019;*

*Determinazione conclusiva della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 10 del 02.12.2019;*

**Visto** il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

*Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 27.09.2019;*

*Verbale della Conferenza di servizi, riunione del 19.11.2019;*

**Dato atto** che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento sono quelli indicati nella determinazione conclusiva della conferenza dei servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 9 del 20.11.2019, secondo cui l'intervento ha ottenuto **parere favorevole con prescrizioni**;

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 25.07.2019, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del proponente delle integrazioni documentali ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in **104 giorni**, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 18.06.2019;

## DETERMINA

**di rilasciare** al sig. Agnesini Giancarlo, legale rappresentante della ditta Bianco Royal srl, con sede in Carrara, viale XX Settembre n. 1, P.I. 01279870453, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della **cava F**, nel Comune di Minucciano, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 18.06.2019 protocollo n. 1823 e successivamente integrata e modificata;

**di dare atto** che i volumi oggetto del presente piano di coltivazione ammontano a circa **149.182** metri cubi;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

*Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;*

*Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;*

*Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;*

*Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;*

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra, **limitatamente alle fasi 1 e 2 rimodulate**, subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:

1. Le aree poste nei settori Sud e Nord Ovest, di nuova coltivazione, potranno essere oggetto di interventi solo successivamente alla risoluzione delle problematiche inerenti la tutela delle aree di Rete Natura 2000 e la sicurezza dei lavoratori, ottemperando alle prescrizioni e condizioni indicate nei successivi punti 2, 6 e 7.
2. Ai fini di non compromettere la coerenza delle aree di Rete Natura 2000 il proponente dovrà presentare, entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia di compatibilità ambientale, un progetto esecutivo che preveda misure compensative riguardanti porzioni comparabili (dal punto di vista qualitativo e funzionale)

- dell'habitat colpito negativamente e presenti nella medesima ZSC. Tale progetto dovrà essere approvato dal Parco e l'area interessata dalla perdita dell'habitat potrà essere oggetto di interventi estrattivi solo dopo l'avvenuta approvazione da parte del Parco delle misure compensative.
3. Ai fini della tutela di Buca su Cava Torre dovranno essere eseguiti i relativi interventi presentati come integrazione volontaria in data 15.11.2019 che prevedono l'allontanamento della strada dall'ingresso della grotta e la sua protezione con idonee opere di regimazione delle acque, entro 9 mesi dal ricevimento della presente pronuncia di compatibilità ambientale.
  4. L'ingresso della Buca su Cava Torre dovrà essere liberato dal detrito residuo presente entro 30 giorni dal ricevimento della presente pronuncia di compatibilità ambientale, se non già liberato a seguito della prescrizione impartita con PCA n. 22 del 13 novembre 2019.
  5. I lavori di realizzazione del rimboschimento compensativo, ai sensi della L.R. 39/2000, dovranno essere contestuali ai lavori di asportazione della copertura vegetale presente nelle aree oggetto di coltivazione.
  6. La AUSL, ai fini delle valutazioni per la sicurezza dei lavoratori, richiede per il settore Nord Ovest di nuova prevista coltivazione (cantiere 16 bis) che sia realizzata la carta delle fratture ed eseguite sezioni perpendicolari ai fronti ai fini di valutare la fattibilità delle geometrie proposte (ampiezza, altezza gradoni, altezza complessiva della tecchia residua) con il contesto geologico strutturale del sito. Dovranno inoltre essere valutati i rapporti con i saggi di coltivazione a confine con l'adiacente cava L. Prima dell'inizio dei lavori di adeguamento della strada di accesso ai cantieri superiori posti alla quota di 1424 m s.l.m. (cantiere 24) dovrà essere redatta una documentazione tecnica comprensiva di planimetria e sezioni indicanti larghezza, pendenza e rilevati di delimitazioni del ciglio.
  7. Gli elaborati di cui al punto 6), prima dell'inizio delle lavorazioni in quest'area, dovranno essere sottoposti a valutazione ed approvazione della ASL che potrà prescrivere geometrie diverse ai fini della sicurezza dei lavoratori, fermo restando che le eventuali diverse geometrie dovranno essere contenute nei limiti altimetrici e planimetrici del progetto valutato dalla conferenza dei servizi. A tal proposito la conferenza richiede che il proponente trasmetta entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale una sezione trasversale dei fronti del cantiere 16 bis rimodulato.
  8. Il proponente, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto dovrà trasmettere al Parco un programma di monitoraggio sugli impatti della attività estrattiva sulle componenti ambientali presenti nell'area.
  9. Prescrizioni come da contributo Regione Toscana presente nel verbale della Conferenza di servizi.
  10. Prescrizioni come da contributo ARPAT presente nel verbale della Conferenza di servizi.
  11. Nel caso in cui la coltivazione intercetti cavità carsiche, al momento non conosciute, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Ente Parco e alle Amministrazioni interessate, interrompendo le lavorazioni in quell'area.
  12. Dal sito estrattivo dovranno essere rimossi tutti i rifiuti e tutti i materiali e macchinari non necessari alle lavorazioni.
  13. I fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione.
  14. Nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti.
  15. Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco.

**di rendere noto** che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

**di chiedere** al Proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

#### **DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati nelle determinazioni conclusive della conferenza di servizi della U.O.S. Controllo attività estrattive n. 10 del 02.12.2019, sono i seguenti:

<i>Amministrazioni</i>	<i>Autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati</i>
<i>Parco Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione estrattiva ex L.R. 35/2015 Autorizzazione paesaggistica ex Dlgs 42/2004 Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT Valutazione di impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Verifica di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione emissioni in atmosfera Parere relativo al piano di gestione delle acque Comunicazione per opere soggette ad autorizzazione sismica Contributo del Settore Genio Civile Toscana Nord Ovest</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione archeologica Parere relativo al rilascio della autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica con il PIT</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo in materia di igiene e sanità pubblica Parere relativo alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</i>
<i>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**che** il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/AS/as/PCA n. 24/2019

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava F, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 19 novembre 2019, alle ore 11,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 27 settembre 2019 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi che è stata sospesa per richiesta di integrazioni e chiarimenti;

La presente riunione della conferenza è stata indetta, invitando le seguenti amministrazioni:

Comune di Minucciano  
Provincia di Lucca  
Regione Toscana  
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara;  
ARPAT Dipartimento di Lucca  
AUSL Toscana Nord Ovest  
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;  
le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>



*Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and several initials.*

**Precisato che**

*Nel corso della precedente conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri*

---

*Comune di Minucciano  
Parere favorevole*

---

***Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri***

---

<i>Comune di Minucciano Parere favorevole</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca Parere favorevole con prescrizioni</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Bianchi</i>
<i>Regione Toscana Vedi contributo/parere favorevole allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

---

Partecipano alla conferenza in dott. arch. Matteo Casanovi, incaricato del Comune di Minucciano, il dott. ing. Giacomo Del Nero e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi in qualità di professionisti incaricati e il sig. Giancarlo Agnesini, legale rappresentante della ditta;

La conferenza dei servizi vista la certificazione di ammissibilità dell'intervento rilasciata dal Comune di Minucciano, viste le condizioni di accessibilità di Buca su Cava Torre, viste le integrazioni prodotte e il progetto rimodulato, esprime parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. La AUSL, ai fini delle valutazioni per la sicurezza dei lavoratori, richiede per il settore Nord Ovest di nuova prevista coltivazione (cantiere 16 bis) che sia realizzata la carta delle fratture ed eseguite sezioni perpendicolari ai fronti ai fini di valutare la fattibilità delle geometrie proposte (ampiezza, altezza gradoni, altezza complessiva della techchia residua) con il contesto geologico strutturale del sito. Dovranno inoltre essere valutati i rapporti con i saggi di coltivazione a confine con l'adiacente cava L. Prima dell'inizio dei lavori di adeguamento della strada di accesso ai cantieri superiori posti alla quota di 1424 m s.l.m. (cantiere 24) dovrà essere redatta una documentazione tecnica comprensiva di planimetria e sezioni indicanti larghezza, pendenza e rilevati di delimitazioni del ciglio.
2. Gli elaborati di cui al punto 1), prima dell'inizio delle lavorazioni in quest'area, dovranno essere sottoposti a valutazione ed approvazione della ASL che potrà prescrivere geometrie diverse ai fini della sicurezza dei lavoratori, fermo restando che le eventuali diverse geometrie dovranno essere contenute nei limiti altimetrici e planimetrici del progetto valutato dalla conferenza dei servizi. A tal proposito la conferenza richiede che il proponente trasmetta entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale una sezione trasversale dei fronti del cantiere 16 bis rimodulato.
3. I lavori di realizzazione del rimboschimento compensativo, ai sensi della L.R. 39/2000, dovranno essere contestuali ai lavori di asportazione della copertura vegetale presente nelle aree oggetto di coltivazione.
4. ai fini di garantire la coerenza di Natura 2000 il proponente dovrà presentare, entro trenta giorni dal ricevimento della Pronuncia di compatibilità ambientale, un progetto esecutivo che preveda misure compensative riguardanti porzioni comparabili (dal punto di vista qualitativo e funzionale) dell'habitat colpito negativamente e presenti nella medesima ZSC. Tale progetto dovrà essere approvato dal Parco.
5. Ai fini della tutela di Buca su Cava Torre dovranno essere eseguiti i relativi interventi presentati come integrazione volontaria in data 15.11.2019 che prevedono l'allontanamento della strada dall'ingresso della grotta e la sua protezione con idonee opere di regimazione delle acque.

La conferenza, considerato che la Soprintendenza ha richiesto integrazioni, resta in attesa di acquisire il relativo parere entro dieci giorni dalla ricezione del presente verbale.

Alle ore 13,30 il dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa, 19 novembre 2019. Letto, approvato e sottoscritto

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

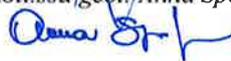
*Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...*

dott. arch. Raffaello Puccini



*specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche*

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo



*specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche*

dott.ssa for. Isabella Ronchieri



**Conferenza dei servizi**

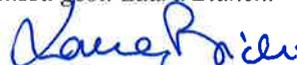
*Comune di Minucciano*

p.ind. Giovanni Casotti



*AUSL Toscana Nord Ovest*

dott.ssa geol. Laura Bianchi



*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

dott. arch. Raffaello Puccini



**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**  
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/9.11** del **19/11/2019** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane*  
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

**Oggetto:** *cava Cava F e L - Variante (2019) al Piano di coltivazione della cava F e L - proponente: Bianco Royal Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 19/11/2019 - Vs. comunicazione prot. 3830 del 06/11/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 56858 del 25/07/2019 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione dell'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale per la cava F contestualmente alla comunicazione della pubblicazione sul sito internet della documentazione progettuale. Con nota 80899 del 29/10/2019 questo Dipartimento aveva richiesto chiarimenti in merito a Potenza termica nominale, al Piano di gestione delle AMD e alla gestione dei materiali detritici, intesi sia come rifiuti di estrazione ex Dlgs 117/08 che come derivati dei materiali da taglio ai sensi della LR 35/15.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Risposte alle integrazioni

#### Emissioni convogliate

Nella relazione si indica che la potenza termica nominale del generatore è di 220 KW. Si ritiene che la potenza comunicata, in analogia con altre cave di analogo sviluppo, sia quella elettrica erogata e non quella termica nominale. In base alle conoscenze generali sul rendimento dei generatori a gasolio (30-35%) si ritiene tuttavia che la potenza termica nominale non superi il limite di 1 MW. **Si ricordano comunque gli obblighi previsti dalla parte V del TUA.**

### 2.2. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

La ditta trasmette un nuovo Piano di gestione delle AMD e seguito della richiesta del precedente contributo.

Relativamente alla gestione delle AMPP, si rileva che sono previste diverse vasche (7 per la prima fase) delle quali si fornisce la dimensione. Per tutte le vasche, il volume previsto è superiore rispetto al volume di AMPP calcolato per la porzione del sito estrattivo di competenza.

Valutando che in casi di eventi meteorici sono trasportati nelle vasche anche materiali solidi in sospensione e che il loro volume non viene considerato nel dimensionamento degli impianti, si ritiene di

fondamentale importanza una gestione corretta delle vasche provvedendo al loro svuotamento anche dei fanghi con la stessa cadenza di quanto previsto per le AMPP (48 ore).

### **2.3. Sistema fisico suolo**

#### **Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Si prende atto della localizzazione in cui verranno accumulati i rifiuti di estrazione, dei volumi che saranno utilizzati per il riempimento (circa 4000 mc) e del periodo in cui inizieranno ad essere accumulati (non è pertanto prevista la realizzazione di una struttura di deposito).

Per quanto gli obblighi previsti dal Dlgs 117/08 si ricordano quelli di cui al comma 5-bis dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008 (così come introdotto dal comma 11-bis, art. 38 della L. 164/2014) per cui dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione, pena la revoca dell'autorizzazione all'attività estrattiva.

#### **Gestione derivati dei materiali da taglio**

La relazione non riporta, come invece era stato richiesto con la precedente nota prot. 80899 del 29/10/2019, i volumi massimi di massimo accumulo previsti ma indica che "*un'eventuale blocco dei trasporti di due settimane, sia facilmente assorbibile senza provocare alcuna emergenza nella gestione dell'intera cava*". Sulla base di questa affermazione e considerando 9 viaggi giornalieri per 2 settimane (10gg lavorativi), si deduce che il volume massimo di accumulo previsto di derivati di materiali da taglio sarà di circa 1800-2000 mc.

### **3. Conclusioni**

In base alle risultanze istruttorie e ritenendo comunque valide le valutazioni tecniche generali e le prescrizioni gestionali comunicate per la procedura di proroga della PCA precedente (3/2015) già comunicate con nota 84967 del 12/11/2019, questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. qualora venissero intercettate cavità ipogee di una certa rilevanza, la ditta dovrà darne comunicazione a tutti gli enti competenti in materia di protezione e salvaguardia dell'ambiente, adottando immediatamente misure atte a garantire una adeguata protezione della stessa cavità e dei flussi idrici sotterranei da possibili inquinamenti. Contestualmente alla comunicazione dovranno essere descritte le misure adottate;
4. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
5. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione;
6. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
7. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
8. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
9. considerando che all'interno del bacino estrattivo sono in corso le operazioni per l'asportazione e il

recupero dei vecchi ravaneti <sup>1</sup> e che immediatamente a monte della cava sono in corso le lavorazioni con movimentazione di materiale detritico, che nelle granulometrie più fini può subire il trascinamento da parte delle acque meteoriche dilavanti, si richiede una separazione, per quanto tecnicamente possibile, delle acque meteoriche dilavanti ricadenti in area esterna alla cava da quelle interne alla cava, in modo che le prime non confluiscono verso il piazzale di lavorazione, così da poter limitare la gestione alle sole acque meteoriche dilavanti direttamente ricadenti in area di cava, eliminando eventuali apporti esterni di materiale fine;

10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
11. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
12. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
13. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse..

In base alle conoscenze generali sulle criticità delle attività estrattive nel comprensorio apuano note a questo Dipartimento che hanno portato alla stesura di una parte dei documenti facenti parte del Piano Regionale Cave recentemente adottato (si veda il documento PR 15 consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana), si richiama l'attenzione al rispetto rigoroso del punto 3.

Cordiali saluti

Lucca, li 19/11/2019

per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
Il Responsabile del Dipartimento di Lucca

*Dott. Marco Longo<sup>2</sup>*

<sup>1</sup> (Autorizzazione estrattiva n. 36 del 13/07/2015 rilasciata dal Comune di Minucciano di cui risulta titolare la Soc. Mi.Gra Srl con sede legale in località Betolieto Comune di Minucciano)

<sup>2</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



**Comune di Minucciano**  
Provincia di Lucca

Piazza Chiavacci 1, 55030 Minucciano (LU)  
Ufficio tecnico 0583.694073 - Pec [comune.minucciano@postacert.toscana.it](mailto:comune.minucciano@postacert.toscana.it)  
C.F./P.IVA 00316330463

Prot. n. 6746 del 18.11.2019

**Spett.le**

**PARCO DELLE ALPI APUANE**

**Settore Uffici Tecnico**

Pec [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**Oggetto: Cava F, Soc. Bianca Royal srl - Conferenza dei servizi del 19 novembre 2019.  
Certificazione conformità progetto di coltivazione.**

Vista la richiesta emersa nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 27 settembre 2019

Si comunica:

- a) che lo strumento urbanistico attualmente vigente nel comune di Minucciano è il Programma di Fabbricazione – Variante organica delle Zone D per Insediamenti Produttivi, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 480 del 24.04.1996;
- b) che le deroghe ai divieti di escavazione all'interno delle ZPS determinate dalla data di entrata in vigore del suddetto strumento sono tutt'ora vigenti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
*Geom. Roberto Ciuffardi*

(firmato digitalmente)



Prot. n. AOO-GRT/  
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

**Oggetto:** Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - L.R. 35/2015, art. 19, c.1

Cava F - Bianco Royal Srl - Comune di Minucciano (LU)

Indizione Videoconferenza interna 15.11.2019, ore 12.

**Invio contributo istruttorio**

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Miniere

[alessandro.fignani@regione.toscana.it](mailto:alessandro.fignani@regione.toscana.it)

E p.c. Alla Regione Toscana

DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile

Via di Novoli n. 26

FIRENZE

[giovanni.massini@regione.toscana.it](mailto:giovanni.massini@regione.toscana.it)

Il RUR, con PEC n. 412584 del 06.11.2019 ha convocato la Conferenza dei Servizi interna per il giorno 15.11.2019 in relazione al procedimento di cui all'oggetto.

Esaminata la documentazione progettuale, acquisita direttamente presso la sede del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze del Settore scrivente, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il Progettista ha dichiarato che per la coltivazione vengono impiegate unicamente acque meteoriche e che si effettua il riciclo.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, l'area in disponibilità non è interessata né da corsi d'acqua ascritti al Demanio idrico dello Stato né da quelli inseriti nel reticolo idrografico regionale ex LR 79/2012, aggiornato con DCRT 20/2019.

Visto quanto sopra, si ritiene che per quanto riguarda le competenze del Settore scrivente non vi siano elementi ostativi ad una conclusione positiva del procedimento in oggetto.

Eventuali comunicazioni relative alle materie di competenza saranno inviate direttamente alla Ditta esercente.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-PFM

Pagina 1 di 1



AOO GRT Prot. n.  
*Da citare nella risposta*

Data

**OGGETTO: Indizione di videoconferenza interna per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di variante relativamente alla cava F, Comune di Minucciano (LU) – Esercente Ditta Bianco Royal SRL  
TRASMISSIONE CONTRIBUTO.**

**Riferimento univoco pratica: ARAMIS 33436**

**Al Settore Miniere**

In riferimento alla convocazione della videoconferenza prot. n. AOOGRT/412584 del 06/11/2019, si anticipa il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Con la presente si comunica che il nostro contributo ai procedimenti autorizzativi in materia di cave si concretizza come atto di assenso relativamente alle competenze del Settore Autorizzazioni Ambientali, inerenti le emissioni in atmosfera e gli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse e, di norma, non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore

Premesso quanto sopra, relativamente agli aspetti ambientali, dalla documentazione tecnica non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione mentre per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il rilascio dell'autorizzazione nell'ambito del provvedimento unico dell'autorità competente, fatto salvo quanto eventualmente previsto dal Dipartimento ARPAT competente, dovrà essere subordinato alle misure di contenimento indicate dalla società e comunque al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere adottati i più opportuni accorgimenti gestionali affinché le aree interessate da tutte le fasi di coltivazione, le strade e le altre aree percorse da mezzi d'opera e trasporto, non diano luogo a emissioni di polveri mantenendo sempre un certo grado di umidità sulle superfici, specie per le aree in cui è più frequente il transito dei mezzi;
2. per tutte le aree di stoccaggio dei materiali suscettibili di generare emissioni polverulente, si dovrà provvedere a mantenere una sufficiente umidità della superficie, con tempi e modalità idonee alla stagione, evitando comunque fenomeni di ruscellamento di solidi sospesi.

La P.O. di riferimento è Massimo Antonelli tel.055-4386475- massimo.antonelli@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott.ssa Simona Migliorini

AOOGRT / AD Prot. 0422343 Data 13/11/2019 ore 16:52 Classifica P.050.060



Prot. n.

Data

Allegati

Risposta al foglio del  
Numero

Risposta al foglio del  
Numero

**Oggetto:** Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – L.R. 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Al Responsabile del Settore Miniere

Premesso che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “*Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della L.R. 40/2009*”, per quanto riguarda il procedimento n. 11 “*Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale*”, prevede che il settore SPLEI, esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche così come previsto dal d.lgs. 117/2008, articolo 7, comma 3, lettera b) **nel caso in cui l'attività estrattiva oggetto di autorizzazione preveda l'autorizzazione di una o più strutture di deposito di rifiuti di estrazione<sup>1</sup>.**

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.

I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al d.lgs. 117/2008, non afferiscono alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che il Piano regionale Rifiuti e Bonifiche siti inquinati (PRB), approvato con d.c.r.t. 94/2014, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del d.lgs. 152/2006 contiene solo indirizzi generali e in particolare si pone l'obiettivo di promuovere il completamento e l'adeguamento del sistema impiantistico al fabbisogno di trattamento espresso dal sistema produttivo, attuando il principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione nel territorio dei rifiuti stessi.

Il PRB non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi ininfluente

<sup>1</sup> Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrici prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

ai fini della pianificazione regionale.

In via generale si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (d.lgs. 152/2006, parte IV). Inoltre nello specifico si dovrà tenere presente che:

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e smaltimento è onere del produttore;
- detti rifiuti potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006.

Infine si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e del loro recepimento all'interno del PRB.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE**

**Renata Laura Caselli**

Firmato  
da  
CASELLI  
RENATA  
LAURA



AOOGRT/Prot. n.

Data

*Da citare nella risposta*

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/411365 del 05/11/19

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenza per il giorno 08/11/19 relativa al procedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della Cava "F", Soc. Ditta Bianco Royal s.r.l., nel comune di Minucciano (LU). Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**  
Settore Miniere  
**Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e sue modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile  
(Ing. Luca Gori)

PFC/SAP



## UNIONE COMUNI GARFAGNANA

### SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA "UFFICIO PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA"

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DEL 07/11/2019  
VERBALE N. 63

Pratica Edilizia n. 189/2019

Richiedente: SOC. BIANCO ROYAL SRL

Oggetto: PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA F - BACINO  
ESTRATTIVO DELLE ALPI APUANE DI ORTO DI DONNA VAL SERENAIA  
NI COMUNE DI MUNICCIANO

Tecnici: Ing. Giacomo Del Nero e Dott. Biol. Alessandra Fregosi

Il giorno 07/11/2019, alla riunione della Commissione per il Paesaggio, sono presenti:

Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente ARCH. SÈRGIO COSIMINI	X		X		
Componente GEOM. ENZO COLTELLI	X		X		
Componente GEOM. FRANCESCA POLI		X			

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 13 del 26.02.2018, con la quale veniva nominata la presente Commissione per il Paesaggio per il Comuni facenti parte dell'Unione Comuni Garfagnana;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta e la Commissione si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.



**LA COMMISSIONE**

Esaminata la domanda in oggetto, visto il relativo progetto, in data odierna

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

VISTE LE DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' URBANISTICA,  
RILEVATO CHE L'INTERVENTO INTERESSA IN GRAN PARTE  
AREE GIA' INTERESSATE DA PRECEDENTI LAVORAZIONI  
E TUTT'ORA IN USO. CONSIDERATO CHE  
PER LE PARTI CHE VA AD INTERESSARE IN  
AMPLIAMENTO E' PREVISTO UN RIMBOSCHIMENTO  
COMPENSATIVO. CON L'OBBIGO DEGLI INTERVENTI  
PREVISTI NEL RIPIASTICO DEL PIANO ED  
IN CONFORMITA' AL PARERE DEL PARCO ARIPI APICANI  
ED ALTRI ENTI PREPOSTI OBBLIGATORI PER  
AUTORIZZARE L'INTERVENTO. SI RITENE IL PROGETTO  
MERITIVO DI ACCOGLIMENTO SOTTO IL PROFILO  
PAESAGGISTICO AMBIENTALE

**FIRMA DEI PRESENTI**

Il Presidente Arch. Sergio Cosimini

Il Componente Geom. Enzo Coltelli

Il Componente Geom. Francesca Poli

ASSENTE





PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava F, Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di variante compensativa.***

VERBALE

In data odierna, 27 settembre 2019, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premessato che**

La presente riunione della conferenza è stata convocata invitando le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

### **Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute le seguenti osservazioni scritte, che si allegano al presente verbale:

- GRIG, nota di posta elettronica del 18.09.2019
- GRIG, nota di posta elettronica del 24.09.2019

### **Precisato che**

la Regione Toscana, Settore Sismica, ha inviato un contributo che si allega al verbale, ma non è presente alla conferenza;

l'ARPAT ha inviato nota che si allega al verbale, ma non è presente alla conferenza;

la Sovrintendenza ha inviato nota che si allega al verbale, ma non è presente alla conferenza;

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Minucciano</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Bianchi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

### **la conferenza dei servizi**

Premesso che partecipa alla riunione il sig. Giancarlo Agnesini in qualità di proponente, il dott. ing. Giacomo Del Nero e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi in qualità di professionisti incaricati;

Partecipa inoltre il dott. arch. Matteo Casanovi, per il Comune di Minucciano.

La Conferenza di servizi, in merito alle note inviate dal GRIG Presidio Alpi Apuane, rileva come buona parte delle argomentazioni e delle osservazioni si basano su una fotografia che non rappresenta lo stato attuale della cava, bensì, presumibilmente, lo stato che la cava aveva circa un anno fa, risulta pertanto difficoltoso, se non impossibile, comprendere la consistenza e la fondatezza delle questioni lamentate.

La Conferenza di servizi, sentita la ricostruzione del Parco in merito alle condizioni della Buca su cava Torre, prende atto che l'accesso della grotta risulta ancora ostruito da terre e detriti e si riserva pertanto di impartire prescrizioni e condizioni per liberarlo e renderne finalmente possibile l'accesso speleologico.

La Conferenza di servizi, considerato che l'intervento prevede l'espansione dell'area di cava, caratterizzata da notevole fratturazione, in aree vergini e parzialmente boscate;  
considerato che l'intervento in espansione interessa due aree che ricadono entrambe all'interno della ZPS Praterie primarie delle Alpi Apuane;  
considerato che l'intervento che ricade sull'area Ovest è suscettibile di produrre considerevoli impatti, sia per la realizzazione delle attività di coltivazione che per la realizzazione delle attività di bonifica;  
considerato che l'intervento che ricade nell'area Sud Ovest presuppone condizioni meno impattanti e logisticamente più favorevoli alla realizzazione di entrambe le attività;  
chiede al proponente di riformulare il progetto, considerando la qualità degli habitat presenti e interessati dall'intervento e valutando tutte le soluzioni idonee a ridurre il più possibile gli impatti connessi agli interventi di bonifica e di coltivazione.

La Conferenza di servizi, ricordato che il Comune di Minucciano, nel corso dell'iter di approvazione dei PABE, con note n. 198, 199, 200 e 203 del 12.01.2019, comunicava che lo strumento urbanistico vigente è la "Variante organica al Programma di Fabbricazione per insediamenti produttivi" approvata con DGR n. 480 del 20.04.1996 e che in base a tale strumento, precedente l'entrata in vigore del D.M. 17 ottobre 2007, per il Comune di Minucciano sussistono le deroghe ai divieti di escavazione all'interno delle ZPS; chiede al Comune di Minucciano di verificare se tali deroghe siano tuttora vigenti, alla luce dello stato di attuazione del Piano Strutturale Intercomunale.

La Conferenza di servizi, sospende l'esame della pratica richiedendo la seguente documentazione integrativa:

- integrazioni e chiarimenti come da nota ARPAT allegata al presente verbale;
- integrazioni e chiarimenti come da nota della Sovrintendenza allegata al presente verbale;
- riformulazione del progetto come da considerazioni sopra riportate;
- integrazioni e chiarimenti come da contributo della AUSL, come di seguito riportato:

Nel settore occidentale le sezioni C e D, non rispecchiano la complessità della morfologia dei luoghi del cantiere 16 bis in cui è presente una vecchia relitta, che lo delimita verso il monte vergine e verso il cantiere 23, con porzioni anche aggettanti. Manca uno specifico dettaglio per lo sviluppo della coltivazione e le modalità operative per la bonifica delle vecchie occidentali, in sicurezza, basato su un'analisi deterministica di verifica della presenza delle possibili combinazioni instabili rilevate nell'analisi previsionale.

Non sono state specificate le modalità di adeguamento (larghezza, pendenza, rilevati di delimitazioni del ciglio) della strada di accesso ai cantieri superiori posti alla quota di 1424 m s.l.m. (cantiere 24) per il transito dei mezzi di movimentazione terre in sicurezza;

- lo studio di incidenza risulta non esaustivo sia in ragione degli impatti provocati dall'intervento sia in ragione della qualità e quantità degli habitat coinvolti. La Commissione del Parco riporta le seguenti valutazioni, relative allo studio di incidenza: *considerando che il progetto presentato prevede la distruzione di un habitat di direttiva inserito sia in una ZPS che in una ZSC, l'affermazione che lo stesso non comporta incidenze significative sull'habitat e sugli obiettivi di conservazione dei siti non risulta essere sufficientemente sostenuta da dati scientifici. Un approfondimento scientifico si rende pertanto necessario per valutare con sufficiente certezza i potenziali rischi a breve, medio e lungo termine, applicando il principio di precauzione doveroso per un contesto vulnerabile e di alto valore. Lo studio presentato pur affermando che il progetto non comporterà incidenze significative, evidenzia comunque possibili forme di impatto elevato (pag. 125 tab. 16, pag. 146 tab. 21). Le misure di mitigazioni generali per gli impatti sulle componenti naturalistiche appaiono contraddittorie, si suggerisce per esempio di evitare l'occupazioni di habitat e specie comunitarie ma il progetto prevede l'eliminazione di una parte non trascurabile dell'habitat 9110. Il progetto inoltre si sviluppa su un nodo forestale primario e quindi la porzione di habitat che si prevede di eliminare costituisce un habitat ottimale per specie vegetali e animali.*

Alle ore 12:30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 27 settembre 2019.

#### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b>firmato</b>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> <b>firmato</b>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <b>firmato</b>

*Conferenza dei servizi*

---

*Comune di Minucciano*

*p. ind. Giovanni Casotti*  
***firmato***

---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*dott.ssa geol. Laura Bianchi*  
***firmato***

---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. arch. Raffaello Puccini*  
***firmato***

---

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/9.11** del **26/09/2019** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane*

*pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)*

**Oggetto:** *cava Cava F - Variante (2019) al Piano di coltivazione della cava F e L - proponente: Bianco Royal Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 27/09/2019 - Vs. comunicazione prot. 2308 del 25/07/2019 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 56858 del 25/07/2019 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione dell'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale per la cava F contestualmente alla comunicazione della pubblicazione sul sito internet della documentazione progettuale.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Sistema fisico aria

#### Emissioni diffuse

La documentazione comprende una trattazione le varie fasi in cui si producono emissioni di polveri. Non è stato tuttavia affrontato l'aspetto riguardante la diffusione e l'eventuale impatto su possibili recettori.

In ogni caso, questi aspetti dovranno essere valutati nell'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del DLgs 152/06.

#### Emissioni convogliate

Nel PGAMD si riporta (paragrafo 2.4) la presenza di un generatore elettrico di cui non si forniscono le caratteristiche.

Si richiede che la ditta fornisca la potenza termica nominale del generatore al fine di valutare la necessità di richiedere ed ottenere la specifica autorizzazione alle emissioni secondo quanto previsto dall'art. 269 del DLgs 152/06 (Parte I dell'allegato IV).

### 2.2. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Il PGAMD non è conforme all'Allegato 5 della DPGRT 46/R e s.m.i.. A titolo esemplificativo e non esaustivo si rileva che:

- non si indica se si vogliono gestire separatamente le AMPP dalle successive o se si vogliono trattare tutte le acque in continuo;
- non sono indicate la tipologia, la dimensione e l'ubicazione delle vasche di trattamento;

- nella relazione si riporta che non sono presenti aree di lavorazione dei materiali estratti, ma a pag. 6 si riporta che sono presenti aree di riquadratura dei blocchi;
- nella relazione sulla gestione delle AMD e di lavorazione si riporta la possibilità di scaricare acque in un impluvio (vedi pag. 8).

Viene inoltre svolta una trattazione dal punto di vista ingegneristico dei "cordoli" alti 1 m (verifica a scorrimento e ribaltamento) che non ha significato all'interno della gestione delle AMD. A tal proposito, si rileva che non si ritiene accettabile l'idea di raccogliere le acque dilavanti, di tipologia non meglio definita, all'interno dei piazzali delimitati da un cordolo di 1 m di altezza in quanto, come riportato nella stessa relazione e come risulta confermato dalla presenza di almeno 2 aperture carsiche di cui una all'interno del sito estrattivo, l'area è caratterizzata da diffuso carsismo e da intensa fratturazione; del resto viene indicato anche nella stessa relazione che il coefficiente di deflusso per l'area di cava di 0.40 e quindi l'area non risulta impermeabile.

Infine si ricorda che il bacino estrattivo di Orto di Donna risulta essere l'area di alimentazione di 2 bacini (Equi e Frigido) le cui acque sono destinate al consumo umano. Una corretta gestione delle AMD è pertanto fondamentale al fine di mitigare gli effetti negativi sulle acque sotterranee. A tal proposito si evidenzia che l'ampliamento dell'area di attività previsto dal progetto potrebbe aumentare la possibilità di trascinarsi di materiali fini all'interno delle fratture ad opera delle AMD se non correttamente gestite.

Si ritiene pertanto che la ditta debba trasmettere un PGAMD conforme all'Allegato 5 della DPGRT 46/R.

### 2.3. Sistema fisico suolo

#### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il PGRE presente nella documentazione analizzata non è conforme all'art. 5 del DLgs 117/08.

Nella premessa si riporta erroneamente che il PGRE non sarebbe dovuto perché non si producono rifiuti di estrazione e tutto il materiale detritico è classificabile come derivato dei materiali da taglio ai sensi della LR 35/15.

In realtà sono rifiuti di estrazione ai sensi del DLgs 117/08 solo quelli utilizzati nel recupero morfologico finale dell'area (DLgs 117/08, art. 3 comma 1 lettera d); sono classificabili come "derivati dei materiali da taglio" solo quelli destinati alla commercializzazione e comunque in base alla LR 35/15 definisce tali materiali come "oggetto dell'autorizzazione e del progetto di coltivazione che ne stima le quantità". Sono esclusi dai derivati tutti i residui derivanti dal taglio a meno che non siano attivate procedure molto particolari (es. taglio a secco con aspirazione del materiale pulverulento).

Per i derivati dei materiali da taglio è comunque necessario descrivere le modalità di gestione. All'interno di quanto emerso dalle attività finora effettuate nell'ambito della DGR 945/16 (c.d. "progetto Cave") è stato valutato che, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla gestione di materiali detritici in senso lato, devono essere indicate le aree di accumulo e la volumetria massima che si prevede venga accumulata in attesa della commercializzazione.

Nella relazione si indica che, nella fase finale della coltivazione, circa 4000 mc di materiale verranno collocati nei vuoti ma non si indica l'area o le aree in cui questo materiale verrà accumulato, il periodo a partire dal quale verrà accumulato e le misure che si intendono adottare per impedire che tali materiali causino deterioramenti della qualità delle acque e dell'aria così come previsto dal Decreto stesso.

La ditta dovrà presentare pertanto un PGRE conforme all'allegato 5 del DLgs 117/08.

### 3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. potenza termica nominale del generatore installato o che si intende installare;
2. Piano di Gestione delle AMD conforme alla DPGRT 46/R;

### 3. Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione conforme al Dlgs 117/08.

Cordiali saluti

Lucca, 26/09/2019

La Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dott.ssa Maria Letizia Franchi<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



AOOGRT/Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGR/253328 del 26/06/19

**Oggetto:** Richiesta di contributi tecnici istruttori e comunicazione al proponente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, DIs 152/2006, per variante al piano di coltivazione della cava "F", nel comune di Minucciano (LU).  
Comunicazioni

**Al Parco Apuane**  
Settore Controllo Attività estrattive  
**Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile  
(Ing. Franco Gallori)

PFC/SAP

<b>PARCO ALPI APUANE</b>	
11 LUG 2019	
PROTOCOLLO N. <u>2605</u>	
CAT. <u>III</u>	CL. <u>2</u> FASC. <u>2</u>
ASSEGNAZIONE UFFICIO	
U.O. <u>UT</u>	
_____ IL DIRETTORE	



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n.

Class

Lucca.

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane

parcoalpiapuane@pec.it

Dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

aspazzafumo@parcapuane.it

E.p.c.

Comune di Minucciano [comune.minucciano@postacert.toscana.it](mailto:comune.minucciano@postacert.toscana.it)

Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e Protezione civile Settore

Autorizzazioni Ambientali Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti

Settore Sismica [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[provincia.lucca@postacert.toscana.it](mailto:provincia.lucca@postacert.toscana.it)

ditta Bianco Royal s.r.l.

[biancoroyal@pec.it](mailto:biancoroyal@pec.it)

**Oggetto:** Comune di Minucciano (LU) Cava "F" di Orto di Donna-Valsereina, nel Bacino n° 2

D. Lg. 42/2004, parte III e II del Codice

Società Bianco Royal srl

Avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale per Progetto di Variante

Prima conferenza dei servizi convocata per il giorno 27 settembre 2019 alle ore 10,00 presso il Parco delle Alpi Apuane, via Simon

Musico, 8 a Massa

- nostro prot. gen. 8131 del 30/07/2019 da citare in eventuali comunicazioni successive

#### **Richiesta documentazione integrativa**

In risposta alla vostra nota protocollo 2308 del 25/07/2019 relativo alla conferenza di servizi in oggetto, vista l'impossibilità di questa Soprintendenza di presenziare con uno dei suoi funzionari e dopo aver visionato la documentazione, per consentire a questo Ufficio di acquisire tutti gli elementi documentali in base ai quali sia possibile operare una effettiva valutazione della tipologia dell'intervento proposto, in rapporto alla "disciplina di tutela dei valori paesaggistici ed ambientali della zona" e della stessa conformazione dei luoghi oggetto di modifica, è necessario che codesta Amministrazione provveda ad integrare la documentazione trasmessa come sotto indicato.

- o Uniformare la terminologia del presente progetto utilizzando quella indicata nelle NTA del PABE, Art. 6 - Definizioni.
  - o Ottemperare agli artt. 19 e 20 delle NTA del PABE ( manca il progetto ) .
  - o Indicare graficamente in tutte le tavole il Perimetro della Fascia di rispetto delle vie di lizza, percorsi pedonali panoramici ed escursionistici con relativa fascia di rispetto.
  - o Indicare in tutte le tavole grafiche il perimetro dell'area interessata dalle grotte, cavità carsiche, con relativo perimetro della fascia di rispetto:
    - 1830 Buca su cavatore;
    - 760 Buca -A- presso il vecchio rifugio Donegai sita in adiacenza al perimetro;
    - 41 Buca della cava 16 di Orto di Donna.
    - aggiungere le restanti cavità carsiche con relative fasce di rispetto ( vedi Buca su Cava Torre ).
  - o Produrre Tavola con indicata l'area boscata interessata dal taglio, corredata da documentazione fotografica con indicati in planimetria i punti di vista e relazione specifica sulle essenze vegetali.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565

pec: [mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it)

e-mail: [sabap-lu@beniculturali.it](mailto:sabap-lu@beniculturali.it)

- Tavole 07a – e 07b – riproposte evidenziando i perimetri con colori diversi (escludere il nero).
- Evidenziare graficamente le viabilità di cantiere, e strade di accesso in progetto.
- Esplicitare in modo puntuale gli interventi in area di cantiere cava 24 e cava 16 bis, avvalorando con documentazione fotografica dello stato attuale e foto inserimenti, indicando in planimetria i punti di vista.
- Produrre la tavola in estratto della TAV. QCB.2.2 del PABE.
- Progetto di risistemazione
- Tavola sovrapposto perimetro di cantiere : tra stato autorizzato 2014 e stato attuale realizzato ad oggi- evidenziati i perimetri con colori diversi (escludere il nero) –
- Tavola sovrapposto tra : stato attuale realizzato e perimetro di cava II fase – evidenziati i perimetri con 2 colori differenti (escludere il nero)-
- Documentazione fotografica attuale con riprese da vicino e lontano con inseriti in planimetria i punti di ripresa.
- dichiarazione di conformità dell'intervento con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nel piano paesaggistico vigente (P.I.T. - P.P.R.);
- dichiarazione di conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
- proposta del provvedimento espressa ai sensi dell'art. 146 D. Leg. 42/2004 .

Sono fatti salvi i disposti dell' art. 146 D. Leg. 42/2004 anche in merito alla durata della autorizzazione paesaggistica.

Questa Soprintendenza si riserva di esprimere il proprio parere di competenza alla ricezione di quanto sopra.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Il Funzionario Architetto  
Teresa Ferraro



Il Soprintendente  
Angela Acordon




MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

*Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca*

*Tel. 0583.416541 - Fax 0583.416565*

*pec: mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it*

*e-mail: sabap-lu@beniculturali.it*

**Da:** Anna Spazzafumo aspazzafumo@parcapuane.it  
**Oggetto:** I: cava F - comune di Minucciano (LU)  
**Data:** 8 ottobre 2019 10:35  
**A:** rpuccini@parcapuane.it

AS

**Da:** grigapuane [mailto:grigapuane@pec.it]

**Inviato:** mercoledì 18 settembre 2019 10:54

**A:** Guardiaparco; SOPRINTENDENZA LUCCA; Enrico Becattini; Raffaello Puccini; ironchieri@parcapuane.it; aspazzafumo@parcapuane.it; flu43531@pec.carabinieri.it

**Cc:** Franca Leverotti

**Oggetto:** cava F - comune di Minucciano (LU)

Un gruppo di escursionisti ha notato, nella cava F di Minucciano, una frenetica attività di camion impegnati a gettare sassi e terre per riempire uno scavo di roccia, come può ben esplicitare la foto allegata. Ciò avveniva in giornata di fermo cava.

Stante la prossima conferenza dei servizi, chiediamo un'urgente verifica al fine di valutare se tale insolita attività era stata autorizzata e di adottare i provvedimenti conseguenti qualora non fosse così. Cordialità.

ALBERTO GROSSI  
referente Presidio Apuano GrIG



La scrivente Associazione GrIG, Presidio Apuano,

## chiede:

1) al Parco regionale delle Alpi Apuane, se la richiesta di proroga della PCA vigente sia alternativa alla richiesta di nuova autorizzazione per la variante in ampliamento afferente al procedimento in corso fissato il 27 settembre 2019;

2) al comune di Minucciano e alla Soprintendenza: se la proroga dell'autorizzazione paesaggistica sia alternativa alla richiesta di nuova autorizzazione per la variante in ampliamento afferente al procedimento in corso fissato il 27 settembre 2019.

Si fa presente che la proroga deve essere rilasciata solo per lo stretto tempo necessario a terminare i lavori ed è uno strumento che NON modifica il progetto autorizzato e nessuna variante può essere consentita.

## Si chiede inoltre:

1) al Parco, ai Carabinieri Forestale, al comune di Minucciano di verificare lo scavo effettuato nell'area CANTIERE 14 che, come da fotografia inviata da questa associazione, sembra non autorizzato;

2) al Parco e al comune di Minucciano di verificare l'ultima documentazione, inviata dalla Bianco Royal a firma ing. Del Nero, relativa alla richiesta di proroga, nella quale la ditta produce 2 fotografie, allegato 1 documentazione fotografica, relativamente alla colata di detrito e al probabile tentativo di riempimento dello scavo CANTIERE 14;

3) al Parco e al comune di Minucciano di verificare che lo scavo CANTIERE 14 sia stato autorizzato, perché se difforme o non autorizzato è stato eseguito in violazione della LR 30/15, della LR 35/15, del DLgs 42/2004 e, se superiore a 9.500 mc, comporta la decadenza dell'autorizzazione;

4) al Parco e al comune di Minucciano di sospendere l'esame della conferenza in attesa della restituzione di un rilievo giurato dell'esatto stato del CANTIERE 14 e della complessiva cava;

5) al Parco e al comune di Minucciano di verificare l'adempimento delle prescrizioni e in particolare l'accessibilità a Buca Torre e adottare opportuni provvedimenti;

6) al Parco e al comune di Minucciano di verificare se i volumi richiesti nel progetto di variante siano compatibili con i volumi della c.d. quantità sostenibile assegnati dal PABE vigente, in quanto non è consentita la sommatoria di volumi residui autorizzati e volumi nuovi PABE, come invece sembra indicare la ditta.

Distinti saluti.

Alberto Grossi  
referente Presidio Apuano GrIG